

Immagini Di Percorso

292.2.125

Il libro propone la metodologia narrativa e autobiografica nell'ambito della formazione rivolta ai contesti di lavoro, in particolare dove i professionisti hanno una funzione educativa o di cura nei confronti di altre persone (studenti, adolescenti, anziani nelle RSA, soggetti con fragilità esistenziali) e fornisce una raccolta di strumenti costruiti e sperimentati dalle autrici nei contesti di formazione. Attraverso la metodologia autobiografica si vuole offrire ai professionisti un'occasione per diventare autori del proprio progetto formativo e apprendere dalla propria e altrui storia. Un percorso che parte dall'individuo in formazione e dalla sua biografia lavorativa per co-costruire nel gruppo, attraverso la para-visione, un modello comune e un confronto evolutivo, come elementi indispensabili per realizzare una comunità discorsiva. In questi percorsi il formatore viene considerato un facilitatore autobiografico, che utilizza il metodo narrativo per guidare e orientare il processo formativo del gruppo e di ogni suo componente. Questo volume presenta itinerari di ricerca filosofici e letterari che spaziano da Pindaro a Roberto Grossatesta, non solo incontrando alcuni dei più grandi pensatori greci (Parmenide, Platone, Plotino), ma anche immergendosi nella poesia di Lucrezio e nell'universo del Prologo di Giovanni. Il suo percorso vuole stimolare l'attenzione verso le modalità in cui la luce è stata percepita come immaginalità capace di generare relazioni armoniche tra unità e molteplicità, io e mondo, spirito e materia. Negli orizzonti aperti dai contributi qui presentati la riflessione sulla luce quale metafora assoluta non si rivela, dunque, solo oggetto di interessi specialistici, ma anche importante stimolo ad approfondire dimensioni quanto mai rilevanti della condizione umana.

1130.261

Partendo da una duplice intuizione - la prima più generale sull'importanza spesso trascurata della matrice simbolica dei vangeli, l'altra più specifica sulla natura simbolica del gesto di Gesù nei confronti del fico in Mc 11,12-25 - il presente studio esplora la dimensione simbolica del vangelo di Marco alla luce di un episodio che ha talvolta inquietato, se non sconcertato, diversi lettori e studiosi. Di questa pericope si offre una lettura sostanzialmente nuova, mostrando come inadeguata la designazione tradizionale di "maledizione del fico e purificazione del tempio" e illuminando allo stesso tempo un particolare spessore del racconto marcano nel suo insieme. L'attenzione alla dimensione simbolica fa risaltare alcune traiettorie squisitamente teologiche del secondo vangelo, evidenziando come il ricorso a tale linguaggio non rappresenti una pura strategia retorica, ma si radichi nella particolare concezione cristologica propria di Marco.

Immagini di percorso EDITRICE GDS

Warburgian Studies. Editoriale Monica Centanni, Anna Fressola e Maurizio Ghelardi Aby Warburg, Manet's Déjeuner sur l'herbe Maurizio Ghelardi Aby Warburg, Frammenti tra Manet e Mnemosyne [102.1.2] Maurizio Ghelardi e Monica Centanni Estudios Warburgianos en España (2015-2019) Victoria Cirlot Studi warburghiani in Germania (2018-2019) Marilena Calcara Warburgian Studies in Belgium (2016-2019) Stephanie Heremans Warburgian Studies in Russia Ekaterina Mikhailova-Smolniakova Warburgian Studies in the UK (2014-2018) Laura Leuzzi Études sur Raymond Klibansky en Canada Daniela Sacco (versione francese e italiana) Aby Warburg negli studi latino-americani Cássio Fernandes Bibliography. Works by Aby Warburg and secondary literature Anna Fressola B. Baert Fragments. Studies in Iconology. A presentation Barbara Baert e Stephanie Heremans Mondo delle immagini. Immagini del mondo Natalia Mazur e Alessia Cavallaro Super-Powering Warburg Studies Beyond Art History's Patriarchal Ancestor Cults Emily Verla Bovino

Simona Bianconi explores the creative process of writing, its communicative aspects and the traces of the writer himself in his creations, as well as the effect writing has on the personality of the author. Through the analysis of texts by six outstanding protagonists of the Italian novel in the first half of the 20th century, Bianconi gives answers to fascinating questions that arise about its creators and encourages the reader to experience and understand writing as a revelation of creativity and life. L'invenzione letteraria può dare vita a un secondo scrittore, a sua volta all'opera. A sua volta colui che comunica al di là della parola, che si assume l'importante responsabilità della creazione, che intende lasciare traccia di sé. Da lui nasce il libro, sua sfida, sostegno, tormento; prova unica o reiterata. Come prende forma nel romanzo di primo grado la figura centrale dell'autore? Come si mostra l'immagine ammaliante del suo lavoro nelle storie di lotta e rinuncia, successo e mediocrità presentate? E qual è l'effetto della scrittura sul personaggio - anche nella sua interazione sociale - che, pure tra gravi ostacoli, la elegge tra le vie da percorrere e ne fa il proprio destino? Attraverso la lettura di testi di sei straordinari protagonisti del romanzo italiano nella prima metà del Novecento, ideatori di altrettanti artisti, donne e uomini, si è tentato di dare una risposta ad interrogativi seducenti che il lettore si pone. In tal modo, penetrando il motivo dell'esperienza della letteratura, si giunge a toccare la scrittura come rivelazione e sigillo di vita.

Un ebook pratico, indispensabile punto di riferimento per tutti gli utenti che devono lavorare con Access senza tuttavia diventare degli sviluppatori professionisti. Con spiegazioni chiare e consigli da esperto, l'autore accompagna il lettore alla scoperta delle potenzialità di questa applicazione per lo sviluppo e la gestione di database. Il libro prende in esame i concetti elementari di Access, che con la versione 2007, introduce numerose novità, a partire dall'interfaccia. Si parte dalle nozioni fondamentali dei database per poi passare alla strutturazione di campi, record e tabelle. Vengono quindi esaminate la creazione di query, l'impostazione di report e, infine, l'importazione e l'esportazione di dati. Non mancano ovviamente le soluzioni ai problemi più comuni. La progettazione di itinerari e tracciati gps unisce una grande passione per la mountain bike e la natura a tutta la tecnologia che abbiamo a disposizione oggi: non solo dritte e informazioni dettagliate su tutti gli strumenti utili a creare il proprio percorso - dal GPS ai social network, dalle mappe cartacee ai forum - ma anche consigli e approfondimenti sulle migliori zone d'Italia per gli amanti della mountain bike, per trasformare un hobby in un vero e proprio viaggio e vivere un'esperienza unica. Riccardo Novello, nato a Venezia nel 1975, passa il tempo con la compagna, e con Tigre (il gatto), in una baita nella Valle del Vanoi, tra passeggiate ed escursioni in bicicletta. Appassionato di montagna ed istruttore di mountain bike, visto dagli amici come un esploratore dalle tante (a volte troppe) idee, pubblica e scrive su gruppi e forum, e desidera trasmettere questa passione ad altri sportivi e mountain biker.

La musica di Massimo Barbiero che, esattamente da vent'anni in qua, compone, esegue, dirige, improvvisa, variamente attraverso gruppi fondamentali come Enten Eller, Odwalla, Silence Quartet, Water Dreams, è ormai una realtà nel panorama musicale contemporaneo: la fama si è consolidata nel contesto jazzistico internazionale, come mostrano le attestazioni di stima di tante riviste specializzate al di là e al di qua dell'Oceano. E Guido Michelone, mediologo, saggista, letterato a 360 gradi, racconta un ventennio di jazz e ricerca di Massimo Barbiero che, dietro una batteria o un set di percussioni, ha rinnovato la scena italiana: e lo racconta identificandosi con il linguaggio

sonoro trattato: in entrambi i casi dominano lo sperimentalismo e l'interdisciplinarietà, perché Guido Michelone, nel parlare di Massimo Barbiero, evita la scontata autobiografia o la cronistoria ufficiale per ricreare simbolicamente le performance discografiche o concertistiche di Enten Eller e Odwalla, mediante un libro a flash, aforismi, frammenti, dove a parlare è soprattutto la voce del protagonista. Attraverso un paziente taglia-e-incolla sul materiale di repertorio attorno all'opera di Massimo Barbiero, Guido Michelone offre un libro che ricorda i collages del videoartista Nam June Paik o la prosa dello scrittore Thomas Pynchon.

La raffigurazione del divino è tra le espressioni più problematiche e affascinanti del cristianesimo. L'arte sacra è stata protagonista di una storia articolata sia nel rapporto dialettico con la Parola sia nell'evoluzione della sua affermazione che, dopo qualche secolo di silenziosa assenza, si è diffusa al punto da abitare ogni spazio della vita cristiana. Il volume ripercorre il retroterra teologico dell'itinerario che si snoda dal primo aniconismo al fuoco incrociato dell'iconoclasmo, fino alla definitiva legittimazione della raffigurazione religiosa, con particolare attenzione alle differenti declinazioni estetiche e teologiche che questa assunse nel cristianesimo d'Oriente e d'Occidente. Attraverso una riflessione speculativa coniugata al racconto delle opere d'arte, l'intento è di indagare il senso, il compito e il ruolo dell'immagine sacra nel cristianesimo per restituire la complessa ricchezza del pensiero sul tema e sollecitare un dialogo proficuo tra Parola e immagine, nel confronto tra Occidente e Oriente.

Il volume 30 di «Archeologia e Calcolatori» si apre con un inserto speciale, dedicato al trentennale della rivista. Alle introduzioni di F. Djindjian e di P. Moscati, che delineano un quadro dell'informatica archeologica nel suo divenire, seguono gli articoli dei membri del Comitato di Redazione, a testimoniare l'attività di ricerca e di sperimentazione che ha caratterizzato il cammino editoriale della rivista, e il contributo di una giovane laureata dell'Università Bocconi, che ha lavorato a stretto contatto con il team di «Archeologia e Calcolatori». Nella parte centrale sono pubblicati gli articoli proposti annualmente dagli autori. Ne emerge un quadro che rappresenta gli aspetti applicativi più qualificanti dell'informatica archeologica (le banche dati, i GIS, le analisi statistiche, i sistemi multimediali), ma che guarda oggi con sempre maggiore interesse agli strumenti di visualizzazione scientifica e di comunicazione delle conoscenze. Il volume si chiude con gli Atti del XII Workshop ArcheoFOSS (Free, Libre and Open Source Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica), un'iniziativa lodevole, nata nel 2006, cui si è più volte dato spazio nelle pagine della rivista.

In che modo lo spazio che ci circonda influisce su di noi? In questo libro Claudio Saragosa esplora il complesso legame tra la morfologia del territorio e il nostro benessere e, attraverso uno studio che si muove dall'urbanistica alla genetica e alle neuroscienze, arriva a dimostrare come una progettazione degli spazi che tenga conto dell'ecologia e della reazione neurologica degli individui possa migliorare la nostra qualità della vita. Gli esseri umani rispondono in maniera diversa alle configurazioni spaziali, alcune delle quali, se hanno determinate caratteristiche, contribuiscono più di altre al nostro benessere emotivo. La definizione di queste caratteristiche è frutto di un lungo processo di prove e correzioni degli errori, basato sulla nostra reazione, anche cognitiva, agli spazi e alla progettazione urbana, architettonica e artistica. Quando emergono configurazioni spaziali che soddisfano tali qualità, possiamo dire che si crea un legame empatico tra il soggetto percepente e lo spazio in cui è immerso. Oggi le nostre città hanno perso l'eleganza delle forme che la città tradizionale ci aveva consegnato. In questo volume l'autore applica le nuove idee sull'empatia alla rigenerazione dello spazio urbano, con l'obiettivo di risanare la situazione provocata dagli ultimi anni di dissennato sviluppo anti-ecologico. Rigenerare città deve voler dire ricostruire spazi in grado di appassionare, in equilibrio dinamico con le nuove ecologie e mirati ad aumentare la vivibilità dei cittadini.

Le demolizioni e gli sventramenti nelle città del XIX° secolo cancellano i palinsesti urbani antichi, sovrappponendo ad essi nuove strutture, moderne e razionali. La fotografia, impiegata in massicce campagne di documentazione, si rivela un mezzo di straordinaria efficacia per l'analisi ed il controllo del paesaggio. La rappresentazione dello spazio urbano in trasformazione non mancherà di influenzare a sua volta l'immagine della città più in generale, vista come un organismo pulsante di vita, anziché come uno statico insieme di monumenti. A Roma, durante i lavori per il Piano Regolatore del 1883, un gruppo di fotografi percorre la città per cinque anni con l'incarico di documentarne i cambiamenti. Questi fotografi, incuriositi di lavorare lontano dai percorsi abituali per la loro professione, cercano nuovi strumenti per documentare una città fino a quel momento vista come un insieme di monumenti archeologici e scenette pittoresche. Il fondo Piano Regolatore 1883, custodito presso l'Archivio Fotografico Comunale di Roma, è una raccolta di spettacolari immagini di trasformazione; fortunate ricerche di archivio hanno permesso di tracciare la storia di queste fotografie, dalla committenza alla destinazione finale, approfondendo il lato emozionale del lavoro dei fotografi. La loro esperienza costituisce il banco di prova per nuove soluzioni visive, che saranno chiarite nella fotografia dei decenni successivi, documentando così il passaggio dalla veduta fotografica ottocentesca ai modi della fotografia contemporanea.

Nel presente manuale ho tentato di raccogliere, esprimendole nella maniera più immediata possibile e meno dipendente dalla comunicazione esclusivamente testuale, tutte le informazioni che credo uno studente dovrebbe possedere per affrontare l'esame di Diagnostica per Immagini nella Pratica Medica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, e (spero) per mantenere un buon rapporto con la Diagnostica per Immagini negli anni a venire, il che significa, probabilmente, che potrebbe anche costituire una guida di agile consultazione per il Medico di Medicina Generale. Non è adatto agli specialisti, che vorrebbero trovarci tutto quello che riguarda la Diagnostica per Immagini della propria specializzazione: ho volutamente inserito solo quegli aspetti "specialistici" che credo debbano essere patrimonio culturale di qualunque medico, cercando accuratamente di non approfondirli al di là delle nozioni generali indispensabili. Gli specialisti possono tutt'al più trovarci i concetti generali di Diagnostica per Immagini di altre specialità, che saranno loro comunque utili nella pratica quotidiana. In molti casi è stato necessario operare una selezione degli argomenti, minimizzando o trascurando alcuni aspetti poco frequenti o obsoleti: le decisioni non sono state quasi mai facili, talvolta dolorose, ma derivanti da circa vent'anni di esperienza di insegnamento e pratica quotidiana, il che mi ha permesso di operare delle scelte sulla base dell'osservazione clinica e dei suggerimenti degli studenti. Così, non

sono stati trattati alcuni aspetti di Diagnostica francamente ultraspecialistici. Allo stesso modo, ho scelto di ridurre gli spazi tradizionalmente riservati ad alcune metodiche diagnostiche "classiche" (come l'urografia o gli esami contrastografici del digerente), la cui importanza quotidiana, come evidenziato dal numero delle richieste, è in costante diminuzione. Come contropartita alle rinunce, però, ho cercato di impostare una trattazione quanto più possibile aggiornata, caratteristica indispensabile di qualsiasi testo di Diagnostica per Immagini che aspiri ad essere realmente utile.

320.61

The concept of university language centres has changed in recent decades. Initially conceived as laboratories for practical and autonomous language-learning, they are now considered as places with more specific and complex functions in language teaching and learning. University language centres now constitute networks for exchanging knowledge and know-how in order to respond to ever-changing, multilingual and multicultural contexts. At the same time, the availability and acquisition of new technologies is contributing to the creation of new tools for the provision of appropriate services and training. This collection covers a wide range of topics related to the activities, experiences and applied research carried out in Italian university language centres. It provides further evidence of the important role university language centres play in promoting language expertise, developing tools and adopting digital resources, and providing support and training for language teaching. Technology, creativity, methodologies and plurilingualism are key topics in the book as they constitute the essential ingredients for effective and successful language teaching and learning. The volume's thirty-three chapters provide multi-perspective approaches, showing how the real contexts of current language education need the integration of theoretical backgrounds with the best practices resulting from practical experience.

Miti in moto. Editoriale, Alessandra Pedersoli e Stefania Rimini Michel Foucault, "Errare nell'oscura festa dell'anarchia incoronata", Michela Maguolo La materia del mito, Maria Grazia Ciani The British Uncanny, Maurizia Paolucci La performance della memoria, Francesca Bortoletti e Annalisa Sacchi Decapitare la Gorgone, Silvia De Min A distanza ravvicinata. L'arte di Mario Martone, Bruno Roberti Segni in piena luce. Sulla mostra "Duilio Cambellotti. Mito, sogno e realtà", Antonella Sbrilli

629.21

Ogni racconto vuole trasmettere un'emozione diversa, dalla paura al senso di ingiustizia, dal doversi adattare a una nuova realtà al bisogno di apparire. Si tratta di storie di vita sul viaggio, la morte e il desiderio di fare del bene. I protagonisti sono persone comuni, uomini o donne, adolescenti o adulti, che vivono particolari situazioni e descrivono ciò che più li colpiscono. Ognuno di loro ha un proprio modo di rapportarsi al contesto che vive, segue le proprie emozioni e prende le scelte che reputa migliori.

I saggi qui raccolti affrontano gli interrogativi legati alla nozione di "immagine" declinandoli all'interno di ambiti culturali differenti, dall'Ebraismo e dall'Islam alla Cina, all'India e al Giappone. In questo modo, il volume offre l'occasione di un confronto tra modi diversi di intendere l'immagine nelle principali civiltà e religioni. Il proposito è di far emergere e discutere tratti comuni e, eventualmente, differenze irriducibili. Le prospettive scelte dagli autori coinvolgono significati diversi della nozione di immagine: dall'immagine artistica all'immagine come riproduzione della realtà, dalle immagini religiose al significato che l'immagine assume in rapporto alla scrittura. Lo sfondo teoretico che così viene messo in luce consente di ottenere un punto di vista critico ed equilibrato sull'odierna società dell'immagine e su alcune questioni di attualità molto discusse, a partire dalla questione dell'iconoclastia. Nessuna religione e nessuna cultura rifiutano l'immagine. In misure e modi diversi, l'odio delle immagini e il divieto di produrle attraversano tutte le civiltà e si rivelano sempre il frutto di forzature ideologiche.

The 70th volume of the Eranos Yearbooks presents the work of the last three years of activities at the Eranos Foundation (2009–2011). It includes the papers given on the theme of the 2011 conference, About Fragility in the Contemporary World, together with talks given on the occasion of the seminar cycle entitled, Eranos Jung Lectures, which took place during the years 2010–2011 to commemorate the 50th anniversary of Carl Gustav Jung's passing. Eminent international scholars gathered to share their work, presented here primarily in English, along with some chapters in Italian. This publication carries additional special meaning in further consolidating the collaboration with the Fetzer Institute by presenting the manuscripts of the Dialogues on the Power of Love, held at Eranos between 2008 and 2011. This project follows the path of the original model of Eranos, especially the aspect of dialogue, searching for understanding and deepening crucial themes in the contemporary world. Contents: 2011 Eranos Conference: About Fragility in the Contemporary World 2008–2011 Fetzer Institute Dialogues at Eranos – The Power of Love: - Love in the Esoteric Traditions - Love in the History of Eranos - Love and Beauty in the Visual Arts - Love and the Social Bond - Love and the Musical Arts 2010–2011 Eranos-Jung Lectures The Greek word 'Eranos' means a 'banquet', to which every guest contributes. From 1933 onwards, the Eranos Conferences took shape in Ascona-Moscia (Switzerland), springing from the idea of Olga Fröbe-Kapteyn to create a 'Meeting Place of East and West'. Under the influence of the psychologist Carl Gustav Jung and other prominent leaders of that era, the Eranos Conferences found their way towards symbolical, archetypal, and mythological motifs. The Eranos gathering is symbolized by its famous Round Table, the image and meaning of which inspired many of the leading thinkers of the 20th century. For more than 70 years, depth psychologists, philosophers, theologians, orientalists, historians of religions as well as natural scientists find at Eranos a unique place where they could meet and exchange views. The rich collection of Eranos Yearbooks bears testimony to an immense and original work accomplished in various fields of learning.

"L'idea di allestire quelli che sono stati chiamati "percorsi di lettura" non è nuova. L'idea, sufficientemente nuova, è quella di far diventare la pratica dei percorsi di lettura un metodo di lavoro per la scuola e un servizio permanente per la biblioteca.

I percorsi dell'immaginazione. Studi in onore di Pietro Montani è un volume che vuole rendere omaggio a uno dei maggiori studiosi italiani di estetica, di cinema, di arti e nuove

tecnologie. Diviso in cinque sezioni (Filosofia, Semiotica e teoria dei linguaggi, Cinema, Teoria delle arti e Tecnica e media), che sono altrettante articolazioni di analisi e di riflessione sul presente e la contemporaneità, il libro si avvale della partecipazione di illustri studiosi italiani e internazionali: Alberto Abruzzese, Leonardo Amoroso, Francesco Antinucci, Gianfranco Bettetini, Piero Boitani, Silvana Borutti, Romeo Bufalo, Mauro Carbone, Massimo Carboni, Giovanni Careri, Francesco Casetti, Stefano Catucci, Claudia Cieri Via, Antonio Costa, Massimo De Carolis, Roberto De Gaetano, Pina De Luca, Georges Didi-Huberman, Giuseppe Di Giacomo, Roberto Diodato, Ruggero Eugeni, Edoardo Ferrario, Maurizio Ferraris, Richard Grusin, Tarcisio Lancioni, Enrica Lisciani Petrini, Herman Parret, Isabella Pezzini, Giovanna Pinna, Andrea Pinotti, Massimo Prampolini, Antonio Somaini, Elena Tavani, Valentina Valentini, Stefano Velotti. Ogni sezione è inoltre chiusa da una conversazione con un artista: Franco Maresco, Roberto Perpignani, Alfredo Pirri, Costanza Quatriglio e Mario Sasso. Il volume è curato da Daniele Guastini e Adriano Ardovino.

[Copyright: 709599f500adc8bdcae7964079b54c1c](#)